

Itinerario n. 057 - L'anello di Acuto

Scheda informativa



Punto di partenza: Acuto (FR)
 Distanza da Roma : 80 km
 Lunghezza: 19 km
 Ascesa totale: 440 m
 Quota massima: 940 mslm
 Tempo in sella: 1h 50m
 Sterrato: 80 %
 Cartografia: CTR 1:10.000 fogli 37614 38903
 Prima effettuazione: marzo2006
 Ultimo aggiornamento: gennaio 2010

Generalità

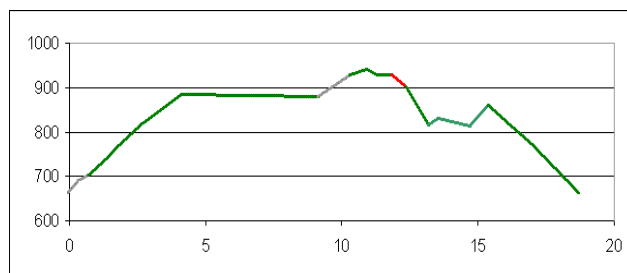
Itinerario mediamente impegnativo che ricalca in parte il n. 034 (Piglio) cui si può abbinare. Tranne una breve rampa cementata non presenta particolari difficoltà. Occorre però una discreta tecnica per pedalare su fondo sconnesso e buon senso dell'orientamento per trovare il sentiero giusto nella seconda parte del percorso priva di punti di riferimento. Altri itinerari nella zona sono descritti da Massimiliano nel [giornalino di Acuto](#).

Molto interessante, anche se impegnativo, l'abbinamento di questo itinerario al 97. ([vedi scheda](#))

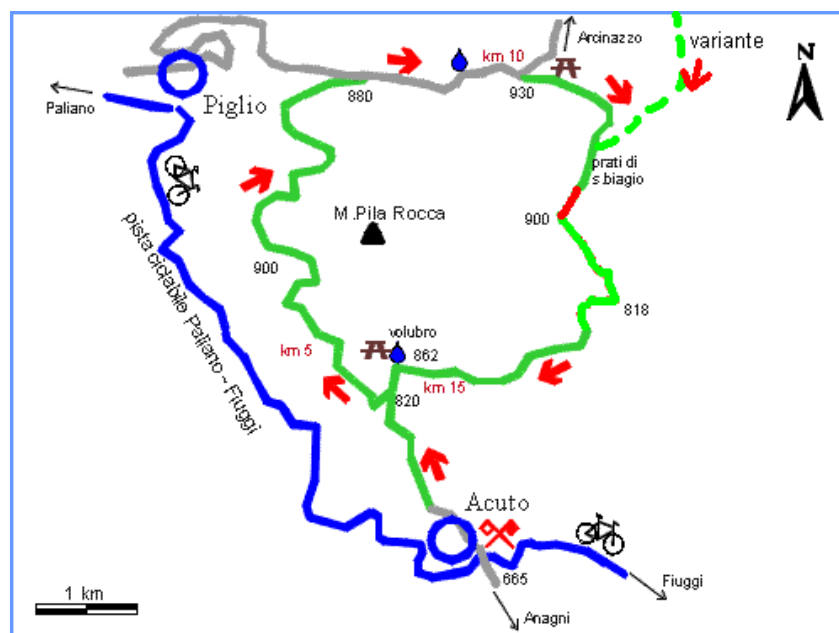
Come arrivare

Acuto si raggiunge percorrendo l'autostrada per Napoli. All'uscita di Anagni prendere la superstrada per Fuggi fino al km 11,5 dove si gira a sinistra per Acuto. Si posteggia nel parcheggio della vecchia stazione ferroviaria

Altimetria



Mappa



Descrizione percorso



Km 0,0 - 665 mslm

Dalla stazione si prende in salita a sinistra per il centro del paese / cimitero



Km 0,4 - 692 mslm

Si gira a sinistra per 400 mt fino ad una piazzetta con una statua di Padre Pio



Km 0,8 - 703 mslm

Lasciamo la strada che entra in paese e prendiamo a destra via Cavour in salita. All'altezza di una croce in ferro giriamo a sinistra e proseguiamo verso il cimitero



Km 1,4 - 740 mslm

Subito prima del cimitero si prende a destra su fondo cementato. Percorsi 500 mt si arriva in una bella area attrezzata molto panoramica da dove iniziano le segnalazioni in legno del sentiero europeo. Dopo una breve discesa si affronta una rampa piuttosto ripida (tratto fisicamente più impegnativo del percorso)



Km 2,8 - 820 mslm

All'altezza di un centro ippico si lascia la strada in corrispondenza di un tornante a destra- da dove torneremo -e si prende la sterrata a sinistra seguendo le indicazioni "sentiero natura Cesa Rotonda" e "sentiero europeo E1". Lo stradello, dopo aver guadagnato quota 900 in poco più di un km, prosegue perfettamente in piano per altri 5 km offrendoci un ampio panorama sulla valle del Sacco. Il fondo presenta numerosi sassi ma è comunque pedalabile



Km 9,3 - 880 mslm

Si incrocia la strada asfaltata che porta ad Arcinazzo. Si abbandona il sentiero E1 e si prende a destra verso Arcinazzo. L'itinerario 34 prosegue invece in discesa a sinistra verso Piglio.



Km 10,3 - 930 mslm

All'altezza di un area attrezzata nelle vicinanze di 2 laghetti si lascia la provinciale e si prende lo sterrato sulla destra. Si costeggiano le due pozze d'acqua e poi si piega verso destra nel bosco in leggera salita



Km 11,3 - 930 mslm

La sterrata si perde nei prati di san biagio. Da qui inizia il tratto in cui è necessario un buon senso dell'orientamento non essendoci riferimenti precisi. Occorre seguire la pista che passa prima accanto ad un grosso basamento e successivamente ad un ricovero per animali. **Attenzione: possibilità cani**



Km 11,9 - 930 mslm

Superato il ricovero, la pista si perde nel prato. Giunti al termine della radura, si segue la mulattiera in lieve discesa. Il fondo è piuttosto sconnesso e presenta molti grossi sassi.

Km 12,4 - 902 mslm



Arrivati ad una piccola radura erbosa (fango se in periodi piovosi) si gira a sinistra incontrando dopo pochi metri una pista carrabile. Si supera una recinzione in filo spinato....



...e subito dopo si prosegue su una buona sterrata verso destra. Si affronta con attenzione una ripida rampa in discesa.



Km 13,1 - 818 mslm

Al termine della rampa fare attenzione a non proseguire dritti ma girare a destra verso una radura con al centro un fontanile.



Si passa sulla destra dell'abbeveratoio prendendo l'evidente pista in salita.



Km 13,5 - 830 mslm

Subito dopo una pozza d'acqua sulla sinistra si prende la mulattiera che prosegue sulla destra, prima in leggera salita e poi in piano. Superato un filo spinato lo stradello si allarga fino a diventare una comoda sterrata.



Km 14,6 - 810 mslm

Si incrocia un' altra sterrata e si prosegue sulla destra. Il fondo diventa poi cementato in prossimità di alcuni recinti e si inizia a salire



Km 15,4 - 862 mslm

La salita termina in prossimità del "volubro" - bel laghetto carsico - dove è stata realizzata una piacevole area attrezzata. Si prende sulla destra tornando velocemente in discesa al bivio di "Cesa Rotonda" e da qui, per la strada percorsa all'andata, ad Acuto

Variante altipiani di Arcinazzo

La variante proposta aggiunge all'itinerario descritto circa 7 km e 100 m di dislivello permettendo di arrivare alla località turistica di Arcinazzo.

Combinando questa variante con l'itinerario **097** viene fuori un giro di tutto rispetto ([vedi scheda](#))



Km 0,0 - 930 mslm

All'altezza dell'area attrezzata del km 10,3 si prosegue su asfalto. Prima in piano e poi con una lunga discesa di 3 km.



Km 3,3 - 850 mslm

Arrivati ad Arcinazzo si gira a destra (nella piazzetta di sinistra bar e pizza al taglio) proseguendo in piano sulla strada principale.



Km 3,7 - 853 mslm

Al bivio si gira a destra in direzione "fiuggi". Al successivo bivio si prosegue dritto sempre in direzione fiuggi.



Km 4,9 - 862 mslm

Si gira a destra su via Pasquale Lolli pedalando in leggera salita tra le ville.



Km 5,8 - 884 mslm

In corrispondenza di una curva a destra si lascia l'asfalto e si prosegue sulla sterrata di fronte. Si supera una recinzione di filo spinato per poi affrontare una dura rampa.



Km 7,3 - 950 mslm

Sbucati sull'ampia radura dei prati di S.Biagio si ritrova la pista erbosa descritta al km 11,3.